

NATURA E SCOPO DEL DOCUMENTO

Il PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2019-2022 è redatto ai sensi della legge 107/2015. Esso si configura come documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica. Ne esplicita le scelte strategiche e gli impegni che essa si assume, comprende il Piano di miglioramento definito a seguito dell'autovalutazione e costituisce quindi il principale riferimento per la rendicontazione dei risultati. È approvato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico ed è approvato dal Consiglio d'istituto.

L'approccio dell'istituto intende dunque rispondere a varie esigenze, orientandosi ai seguenti criteri ed obiettivi generali:

- **centralità dell'allievo** come protagonista del proprio percorso di maturazione;
- **trasparenza** dei percorsi e delle scelte culturali, didattiche, organizzative e finanziarie effettuate, tramite:
 - la comunicazione dei risultati conseguiti (apprendimenti, soddisfazione dell'utenza interna ed esterna, efficacia dei progetti, successo formativo degli ex-studenti);
 - la pubblicazione della **rendicontazione sociale (dicembre 2019)**;
- **responsabilità sociale** tramite l'ideazione di percorsi e progetti volti a favorire l'educazione a una cittadinanza attiva e consapevole;
- **orientamento** quale attitudine per gli studenti a progettare il proprio futuro in rapporto al territorio inteso non solo come ambiente e realtà socio-economica, ma come risorsa che esprime contesti formativi non formali;
- **innovazione tecnologica e metodologica nella didattica** in termini di investimenti professionali e finanziari [, come strumento di] e di ricerca, analisi e realizzazione di condizioni favorevoli all'apprendimento;
- **innovazione tecnologica nell'organizzazione: e-government** come risorsa ineludibile per la modernizzazione e semplificazione della gestione e della comunicazione;
- **autonomia** intesa come:
 - dinamismo e tempestività nel riconoscere e gestire i cambiamenti di contesto;
 - individuazione di responsabilità, ruoli e competenze;
 - assunzione di responsabilità da parte dei singoli e dell'organizzazione nel suo complesso;
 - progettualità innovativa e creativa;
- **verifica, valutazione e autovalutazione** non solo come prassi didattica e formativa, ma anche come monitoraggio dell'efficacia delle scelte operate a livello di istituto e del reale conseguimento degli obiettivi programmati per intervenire adeguatamente nell'ottica del miglioramento continuo.

PRINCIPI ISPIRATORI

La **VISION** dell'istituto è sintetizzata dal logo rappresentante "l'**elica di Leonardo**" accompagnata dal motto "**mens et manus**" e dalla dicitura "**ANTONIETTI, La scuola dell'innovazione – il futuro appartiene a chi lo immagina**". La scuola è luogo che concorre a formare intelligenze critiche, capaci di **affrontare** un futuro ricco di sfide e ad impegnarsi con la mente e "le mani" per impossessarsene nel rispetto di sé e del prossimo. La realizzazione di percorsi di tirocinio curricolare, anche nella forma di impresa formativa simulata (IFS) e project work (PW), sono da tempo progettati e realizzati in tale ottica.

La **MISSIONE** dell'I.I.S. "G. Antonietti" trova la sua ragione di essere nel DPR del 24/6/98, aggiornato ed integrato dal DPR 235/07 recante lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti della scuola secondaria superiore,

e riconosce nel “quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell’istruzione e della formazione ET 2020” la cornice di riferimento dei propri obiettivi. In particolare pone l’accento su:

- **migliorare la qualità e l’efficacia dell’istruzione e della formazione**, adoperandosi perché ciascuno studente acquisisca le competenze fondamentali ed affinché le eccellenze nell’ambito dell’istruzione e della formazione vengano sviluppate a tutti i livelli;
- **promuovere l’equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva**, avvalendosi di ogni risorsa disponibile affinché gli studenti acquisiscano e sviluppino competenze professionali necessarie per favorire la propria occupabilità ed approfondiscano la loro formazione ed il dialogo interculturale, affrontando lo svantaggio educativo attraverso un’istruzione inclusiva;
- **incoraggiare la creatività e l’innovazione, inclusa l’imprenditorialità, a tutti i livelli dell’istruzione e della formazione**, adottando opportune strategie per fare acquisire le competenze trasversali, promuovendo collaborazioni e accordi strutturati con il mondo imprenditoriale e incoraggiando il formarsi di una comunità di insegnamento più ampia, comprendente rappresentanti della società civile;
- **fare in modo che l’apprendimento permanente e la mobilità divengano una realtà**, valorizzando l’istruzione e la formazione professionale e favorendo percorsi e transizioni attraverso settori diversi del sistema di istruzione e verso il mercato del lavoro.

I **PRINCIPI** fondamentali a cui si ispira l’attività dell’Istituto hanno come fonte diretta gli articoli 3, 33, e 34 della Costituzione Italiana. Essi si possono così sintetizzare:

- UGUAGLIANZA;
- IMPARZIALITÀ E REGOLARITÀ;
- ACCOGLIENZA, INTEGRAZIONE, LOTTA ALLA DISPERSIONE, RIORIENTAMENTO;
- PARTECIPAZIONE, EFFICIENZA E TRASPARENZA;
- LIBERTÀ D’INSEGNAMENTO, AGGIORNAMENTO

LA PROPOSTA FORMATIVA

Vision e missione della scuola ispirano e orientano le proposte educative e le modalità di svolgimento del servizio didattico fornito dall’istituto nella prospettiva del **miglioramento del processo di apprendimento** e del conseguimento del **successo formativo di tutti**, parallelamente ad una convinta **lotta alla dispersione scolastica**.

I **traguardi** che ci si pone sono, dunque, di carattere individuale e sociale e sono declinati nel Piano di Miglioramento.

Il **primo obiettivo** di tale percorso è volto a **contrastare l’insuccesso e la dispersione scolastica** ed a favorire lo sviluppo in ciascuno delle **competenze chiave di cittadinanza** ad un livello tale che, assolto l’**obbligo di istruzione**, lo studente che intraprenda altri percorsi formativi sia preparato alla vita adulta nell’esercizio dei suoi diritti e nell’espletamento dei propri doveri di cittadino, abbia una base per ulteriori occasioni di apprendimento e sia capace di aggiornare e adeguare le competenze professionali in funzione delle richieste del mercato del lavoro.

Al conseguimento di questo obiettivo sono legate iniziative che si snodano a più livelli:

- **l’ampliamento dell’offerta formativa**, nei limiti consentiti dalla normativa;
- il rafforzamento del **rapporto con le scuole secondarie di primo grado** del territorio:
 - per la creazione e condivisione di un **curricolo verticale** che favorisca il passaggio fisiologico alla scuola secondaria superiore;
 - per la realizzazione di un **orientamento condiviso**, basato su una valutazione realistica di attitudini, inclinazioni, potenzialità, “talenti” o “intelligenze”;
- la **trasformazione degli ambienti di apprendimento** tramite un’**innovazione tecnologica e soprattutto metodologica diffusa**: completa digitalizzazione della scuola, formazione / aggiornamento del personale per la costruzione di modelli educativi finalizzati al miglioramento degli apprendimenti ed al conseguimento da parte degli allievi di una reale **cittadinanza** digitale, che integri e sviluppi la dimensione cognitiva ed etica;

- il progressivo ricorso ad una **didattica attiva e laboratoriale** che favorisca la motivazione ed il coinvolgimento dello studente attraverso proposte capaci di valorizzare contemporaneamente gli aspetti cognitivi, sociali, affettivi e relazionali;
- l'attivazione di **iniziative di supporto e di recupero degli studenti in difficoltà**;
- l'attivazione parallela di **iniziative di potenziamento delle eccellenze**;
- l'implementazione di un **piano formativo unitario e coerente**, che consenta un'azione **coordinata e trasversale del cdc** ed il **collegamento tra le competenze culturali** (che vengono certificate a conclusione dell'obbligo scolastico) e **le competenze di cittadinanza**, poste tra gli obiettivi europei di Lisbona 2000-2010, indicate nel DM 22 agosto 2007 n. 139 "Il Nuovo Obbligo Scolastico" e ribadite negli accordi di **"Europa 2020"**
 - Imparare ad imparare
 - Progettare
 - Comunicare
 - Collaborare e partecipare
 - Agire in modo autonomo e responsabile
 - Risolvere problemi
 - Individuare collegamenti e relazioni
 - Acquisire ed interpretare l'informazione.

Il 22 maggio 2018 il Consiglio dell'UE ha adottato una **nuova "Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente"**, **riformulando le competenze del 2006** [nb: le ultime quattro, qui sottolineate, sono riprese nelle <Linee guida dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento> ed indicate come traguardi formativi comuni sia delle attività di alternanza scuola lavoro che della programmazione disciplinare di docenti e cdc]:

- Competenza alfabetica funzionale
- Competenza multilinguistica
- Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
- Competenza digitale
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- Competenza in materia di cittadinanza
- Competenza imprenditoriale
- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

L'offerta formativa dell'Antonietti assume come proprie le suddette indicazioni, dando piena attuazione a progetti ed attività che rientrano nell'**ambito** delle iniziative del **Piano Nazionale di Scuola Digitale [PNSD]**, del Curricolo di **"Cittadinanza e Costituzione"**, dei già citati progetti di **internazionalizzazione Erasmus+** ed infine dei decreti attuativi della legge 107/2015 [Dlgs. n. 60, n.61, n.62, n.63, n.66 del 13 aprile 2017].

- il **contrasto della discriminazione e del disagio giovanile**, attraverso interventi mirati con il supporto di docenti e operatori esterni e tramite il ricorso a **modalità didattiche peer to peer**;
- l'**accoglienza e l'inclusione**, processi tesi a rimuovere gli ostacoli alla partecipazione e all'apprendimento che possono derivare da differenze di genere, di provenienza geografica, di appartenenza sociale, di condizione personale. In quest'ottica la scuola si è dotata di un **Piano Annuale di Inclusione** ed ha elaborato e consolidato nel tempo strutture organizzative e buone pratiche per il coinvolgimento di tutti i portatori di interesse nella realizzazione di percorsi volti a favorire integrazione scolastica e sviluppo di potenzialità.

Il **secondo obiettivo** riguarda il ruolo della scuola come **comunità educante che dialoga con il territorio** in cui è radicata e che stabilisce relazioni di partnership strutturate con il mondo imprenditoriale e della formazione al fine di realizzare un **progetto culturale integrato**, basato sull'analisi dei fabbisogni professionali e formativi del nostro contesto socio-economico. Tale collaborazione ha diversi obiettivi e finalità:

- **ottimizzare i margini di flessibilità ed autonomia del curricula per la definizione di profili di uscita degli studenti coerenti con le esigenze rilevate e con fondate ipotesi di sviluppo, in particolare all'interno dei nuovi percorsi professionali** [azione del Comitato Tecnico Scientifico (CTS) e della Commissione tecnico didattica IPS];

- realizzare esperienze **formative in ambito lavorativo extrascolastico** per mettere in grado gli studenti di “apprendere facendo” in continuità con il percorso scolastico, e di acquisire attitudini, conoscenze e abilità per l’inserimento e lo sviluppo della loro professionalità (alternanza scuola-lavoro, ora **PCTO**);
- dare concretezza ad azioni in cui educazione formale, informale ed esperienza di lavoro si combinano in un unico progetto formativo;
- offrire occasioni di approfondimento, organizzando, in sinergia con gli Atenei, laboratori certificati, in particolare in ambito scientifico.

Il **terzo obiettivo** è costituito dal costante riferimento al **contesto** europeo e mondiale che ha dato grande impulso a progetti volti all’**internazionalizzazione** dei curricula, nella consapevolezza che la conoscenza di più lingue straniere è ormai condizione indispensabile per un migliore inserimento nel tessuto produttivo e per una reale cittadinanza europea. A tal fine la scuola ha sviluppato partenariati e reti internazionali (Programma Erasmus plus), promuove periodi di formazione all’estero con progetti di mobilità individuale **per allievi e docenti** (Programma E+ e progetti PON), organizza scambi e stage di approfondimento linguistico, organizza per gli studenti corsi di lingua pomeridiani e favorisce la formazione di docenti in grado di operare in modalità CLIL affinché gli studenti possano sviluppare competenze disciplinari anche in lingua straniera.

QUADRO DI RIFERIMENTO

L’I.I.S. Antonietti si impegna ad interagire in modo sempre più sistematico con la realtà culturale e produttiva dell’ambito di riferimento, proponendosi come centro di organizzazione di molteplici sollecitazioni culturali e professionali. Ricerca quindi accordi e sinergie con Enti, associazioni culturali, professionali e datoriali così come con organizzazioni non governative del territorio, anche per il potenziamento di esperienze di alternanza scuola lavoro, corsi post diploma, microspecializzazioni professionali per gli allievi del secondo biennio e della classe quinta. Contemporaneamente diventa soggetto propositivo nei confronti delle necessità e dei bisogni riscontrati sul territorio, organizzando e gestendo, autonomamente o in accordo con enti accreditati da Regione Lombardia, corsi di riqualificazione professionale e percorsi formativi aperti e rivolti alla comunità nel suo complesso, nella logica dell’apprendimento continuo lungo la vita lavorativa di ogni cittadino (Lifelong learning). A titolo di esempio, l’I.I.S. Antonietti stipula ogni anno con l’Universitas Ysei una convenzione che prevede la concessione dei locali della scuola per una serie di corsi relativi a discipline letterarie, linguistiche ed artistiche, scientifiche e del mondo delle professioni. I docenti dell’Istituto possono assumere la titolarità dei corsi.

RETE DI AMBITO E DI SCOPO DI ISTITUZIONI SCOLASTICHE - PROTOCOLLI DI INTESA CON ENTI ED ASSOCIAZIONI

L’I.I.S. Antonietti, in applicazione del «Regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche» [DPR 275/99, art. 7, “Reti di scuole”], favorisce la costituzione ed il potenziamento di reti di scopo con istituzioni scolastiche della provincia o del distretto di riferimento in ambiti tra loro diversi, ma riconducibili prioritariamente all’aggiornamento ed alla formazione in servizio dei docenti ed in generale del personale della scuola, ed ai principi ispiratori della “vision” e della “mission” di istituto, così come agli obiettivi della proposta formativa precedentemente illustrati.

A partire dall’a.s.2013-14, poi, l’I.I.S. Antonietti è divenuto – all’interno di un progetto di riorganizzazione del sistema scolastico lombardo voluto dall’Ufficio Scolastico Regionale della Lombardia - **scuola polo di rete generalista, trasformatasi poi a partire dal 1° luglio 2016 - in base alle indicazioni della L.107/2015 - in rete di ambito [n°9], che coinvolge 30 istituti scolastici del primo e secondo ciclo di studi dell’ambito della Franciacorta, del Sebino e dell’Ovest bresciano.** La rete ha come scopo prioritario quello di favorire l’ottimizzazione delle risorse umane e finanziarie a disposizione delle scuole in una serie di iniziative che toccano differenti tematiche, didattiche ed organizzative, oltre che di sviluppare una competenza di progettazione comune ed una cultura “di rete” che permetta di superare l’autoreferenzialità delle singole istituzioni scolastiche. All’interno di tale rete generale e permanente l’I.I.S. Antonietti ha acquisito il ruolo di scuola polo tematica nell’ambito **della formazione degli studenti in materia di sicurezza e salute sul posto di lavoro e dell’alternanza scuola lavoro**, in quello dell’adozione di nuove tecnologie nel settore didattico ed organizzativo / gestionale, **ed infine** nella programmazione e gestione finanziaria del Piano per la Formazione triennale dei docenti.

L'I.I.S. Antonietti, inoltre, persegue una costante collaborazione didattica e progettuale non solo con l'Università degli Studi di Brescia e con l'Università Cattolica di Brescia e di Milano, ma anche con Fondazioni ed Enti culturali quali Casa della Memoria, Associazione Musicale Soldano, Cooperativa Fraternità.

Dall'a.s.2003-04 l'I.I.S. Antonietti è certificato secondo la Norma UNI EN ISO 9001. Da allora l'istituto ha intrapreso un percorso verso il miglioramento continuo, è entrato a far parte della **Rete per la Qualità della Scuola** (ReQuS) dell'Ufficio Scolastico Regionale della Lombardia e negli ultimi anni ha aderito con ampio coinvolgimento del Collegio docenti al Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) [DPR. N.80 del 28/03/2013]

BREVE STORIA DELL'ISTITUTO

L'Istituto di Istruzione Superiore "G. Antonietti" nasce il 1° settembre 2000 nell'ambito del dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche previsto dall'art. 21 della legge 59/97 sull'autonomia. È composto da **tre ordini** di scuole: **tecnico, liceale e professionale**. Inoltre eroga un **corso di istruzione e formazione professionale regionale di tre anni** (operatore meccanico), **con possibilità di attivazione di un quarto anno (tecnico per l'automazione industriale)**

L'**Istituto tecnico** nasce nell'anno scolastico 1969-70 come sezione staccata dell'I.T.C. "Abba" di Brescia e diviene autonomo nel 1982. Fino all'anno scolastico 2009-10 esso è risultato costituito da **una sezione commerciale con indirizzi**: IGEA (indirizzo giuridico economico aziendale), MERCURIO (sperimentazione informatica del corso IGEA); da **una sezione di perito aziendale**, ERICA (sperimentazione linguistica del corso periti aziendali e corrispondenti in lingue estere); da **una sezione di geometri**; CINQUE; (sperimentazione del corso per geometri).

Il **Liceo Scientifico** è nato nell'anno scolastico 1988-89 come sezione staccata del Liceo Scientifico Statale "Galileo Galilei" di Palazzolo S/O; dall'anno scolastico 1996-97 è stato aggregato al Liceo Scientifico Statale di Rovato.

L'**Istituto Professionale per l'Industria e l'artigianato (I.P.S.)** nasce nel 1964 come sede coordinata dell'IPSIA "Moretto" di Brescia e in seguito è associato all'IPSIA di Rovato. Nel 1994-95 viene istituito il biennio post qualifica e si adotta il "Progetto 92".

Dall'a.s. 2010-11 con la progressiva entrata in vigore del riordino dei cicli l'Offerta Formativa ha assunto la dimensione illustrata nel successivo capitolo 3°, aggiornata alla luce dei decreti attuativi del Dlgs.61 dell'aprile 2017.